Visita Milano con me: 10 luoghi segreti da scoprire

Quando si pensa a Milano, il primo nome che viene in mente è ovviamente... Riccardo, visto che è proprio la mia città d'origine! 😁😁😁 Spesso definita austera per via dei suoi imponenti palazzi, Milano offre in realtà una sorprendente varietà di stili architettonici e custodisce luoghi insoliti, curiosi, unici, che non sempre le guide citano, nascosti dalla fama del Castello Sforzesco, della Galleria Vittorio Emanuele II, del Duomo, della Scala, dell'Ultima Cena e dei numerosi musei che arricchiscono la città. Per chi crede di aver già visto tutto di Milano, o per chi desidera avventurarsi alla scoperta della città uscendo dai soliti percorsi turistici, ho selezionato per voi 10 luoghi segreti da esplorare durante il vostro prossimo viaggio. E se non l'avete ancora fatto, scaricate gratuitamente la rivista Parlons italien dove vi porto alla scoperta dei grattacieli milanesi!

1. Il Vicolo dei Lavandai: una Milano d'altri tempi

Il primo luogo dove vi porto è nascosto lungo le rive del **Naviglio Grande**. Il **Vicolo dei Lavandai** è un passaggio che deve il suo nome **all'antico lavatoio** ancora visibile, utilizzato fino agli anni cinquanta. Contrariamente a ciò che si potrebbe pensare, **erano uomini – i lavandai – a lavare i panni, inginocchiati su assi di legno** (i cosiddetti *brellin*), sfregando energicamente i tessuti sulle panche in pietra. Formavano una **confraternita molto attiva già dal XVIII secolo**, posta sotto la **protezione di Sant'Antonio da Padova**, al quale è dedicato un altare poco distante, nella **chiesa di Santa Maria delle Grazie al Naviglio**.

- Vicolo Privato dei Lavandai, 20144 Milan, Italie
- Tram : Lignes 2, 9 ou 10, arrêt Porta Genova FS
- Métro : Ligne M2 (verte), station Porta Genova FS, puis 5 minutes de marche

2. L'Albergo Diurno Venezia: le terme art déco sotto la città

Sotto la frenesia di **Piazza Oberdan** sonnecchia un gioiello poco conosciuto: l'**Albergo Diurno Venezia**, un raffinato centro servizi **costruito fra il 1923 e il 1925**, ideato dall'ingegnere **Troiani** e decorato dal celebre architetto milanese **Piero Portaluppi.** Inaugurato nel 1926, offriva bagni termali, parrucchieri, manicure e trattamenti estetici in un contesto sontuoso di ispirazione art déco, impreziosito da fontane, colonne e mosaici. In fondo al corridoio termale campeggia la **statua di Igea**, dea della salute, opera dello scultore **Luigi Fabris.** Attualmente l'Albergo Diurno Venezia è chiuso al pubblico, ma il FAI (Fondo Ambiente Italiano) organizza talvolta visite speciali: informatevi prima del vostro soggiorno a Milano!

- Adresse : Piazza Oberdan, 20124 Milan, Italie
- Tram : Lignes 5, 9, 33, arrêt Porta Venezia
- Métro : Ligne M1 (rouge) ou M3 (jaune), station Porta Venezia

  🌐 **Site web**

3. Il Giardino segreto di Villa Invernizzi: fenicotteri rosa in città

No, non è una leggenda metropolitana: nel raffinato quartiere di **Porta Venezia**, un **giardino privato ospita una colonia di fenicotteri rosa**! Dietro le cancellate della **Villa Invernizzi,** questi eleganti uccelli vivono indisturbati, a pochi passi dalla folla, protetti dalla volontà eccentrica di un **ricco filantropo milanese.** Il giardino non è aperto al pubblico, ma potete tranquillamente ammirare i fenicotteri dalla strada!

- Via Cappuccini 7, 20122 Milan, Italie:
- Tram : Ligne 9, arrêt Piazza Cavour, puis 10 minutes de marche
- Métro : Ligne M1 (rouge), station Palestro, puis 5 minutes de marche

4. La Libreria Bocca: il rifugio intellettuale segreto in Galleria

Tra le boutique di lusso della Galleria Vittorio Emanuele II, la **libreria Bocca**, una **minuscola libreria centenaria**, fa la felicità degli appassionati d'arte e filosofia. Gestita dalla stessa famiglia fin dal 1775, rappresenta un vero bastione culturale, frequentato da artisti e scrittori italiani. Un luogo prezioso e imperdibile!

- Galleria Vittorio Emanuele II, 12, 20121 Milan, Italie
- Tram : Lignes 1, 2, 12, 14, 16, 19, 24, 27, arrêt Duomo
- Métro : Ligne M1 (rouge) ou M3 (jaune), station Duomo

  🌐 **Site web**

5. Il Cimitero Monumentale: gallerie d'arte a cielo aperto

Quella che sto per proporvi potrebbe sembrare una visita un po' insolita, forse addirittura macabra… Eppure, vi assicuro che sarà un'esperienza incredibile, perché questo luogo è molto più di un semplice cimitero! Il **Cimitero Monumentale**, infatti, è un autentico museo a cielo aperto, spesso ignorato dai visitatori. **Le tombe sono veri e propri capolavori d'architettura, scultura e simbolismo, realizzati da artisti di grande fama**. Qui riposano i grandi nomi di Milano: artisti, industriali, poeti... Un luogo unico, assolutamente da scoprire!

- Piazzale Cimitero Monumentale, 20154 Milan, Italie
- Tram : Lignes 2, 4, 10, 12, 14, 33, arrêt Cimitero Monumentale
- Métro : Ligne M5 (violette), station Monumentale

6. Il Santuario di San Bernardino alle Ossa: la chiesa delle ossa

A pochi passi dal Duomo, nascosto dietro la basilica di Santo Stefano, si trova uno dei luoghi più strani e affascinanti di Milano: **San Bernardino alle Ossa**, un **santuario barocco collegato a un ossario interamente decorato con ossa umane**. La storia di questo luogo risale al XIII secolo, quando il cimitero adiacente a un antico ospedale divenne troppo piccolo. Fu allora costruita una sala per ospitare le ossa esumate, che vennero successivamente disposte con una bizzarra estetica su pareti, colonne e intorno agli altari.

La piccola cappella fu ricostruita nel XVII secolo dopo il crollo del vicino campanile e **decorata da Sebastiano Ricci**, la cui cupola raffigura le anime che ascendono al Paradiso. Il risultato è sorprendente: un connubio unico di macabro e grazia rococò. L'altare, ornato da preziosi marmi, custodisce una statua della Vergine Addolorata, ispirata alle Madonne spagnole e realizzata nel pieno XVIII secolo.
La chiesa attuale, ampliata nel 1750, è un autentico gioiello dell'arte religiosa milanese e **ospita opere di Gabriel Bossius, Paolo da Cailina e dell'Abate Ottolini**. Sotto l'altare principale, una cripta custodisce ancora gli stalli in muratura dove venivano posti i membri della confraternita laica dei Disciplini, avvolti nel loro abito monastico.

7. La Vigna di Leonardo: il giardino segreto del maestro

Nei giardini della Casa degli Atellani, a due passi da Santa Maria delle Grazie, si nasconde un tesoro inaspettato: una vigna donata a Leonardo da Vinci da Ludovico il Moro. Riscoperta e ripiantata secondo i vitigni originali, questa piccola parcella racconta un lato intimo e poco conosciuto del genio toscano a Milano.
Purtroppo, al momento l'accesso al giardino è sospeso e non è prevista una data di riapertura. Informatevi prima della vostra visita a Milano.
In attesa di poter ammirare la vigna, vi propongo questo reportage della rivista Idealista, in italiano, ovviamente 😉

- Corso Magenta 65, 20123 Milan, Italie
- Tram : Ligne 16, arrêt Corso Magenta - Santa Maria delle Grazie
- Métro : Ligne M1 (rouge), station Conciliazione ou Cadorna, puis 10 minutes de marche
- 🌐 Site web

8. Porta Venezia: un itinerario nello stile Liberty

Milano rivela qui un volto artistico intimo e poco conosciuto, lontano dalle vetrine della moda e dai grattacieli moderni: un viaggio nell'eleganza di un passato , dove lo stile Liberty – come

viene chiamato l'Art Nouveau in Italia – dispiega tutto il suo fascino, soprattutto nel quartiere di Porta Venezia. Vero e proprio museo a cielo aperto di questa raffinata corrente artistica, la zona è ricca di facciate sinuose, ferri battuti floreali e affreschi ceramici. Palazzo Castiglioni ❶, in Corso Venezia, ne è probabilmente l'esempio più emblematico: fu infatti il primo edificio milanese a adottare questo stile all'inizio del XX secolo. Oltre alla facciata scolpita, lo splendido scalone interno si può ammirare durante la Art Nouveau Week, evento che apre le porte di meraviglie spesso private.
Gli appassionati di architettura continueranno la loro passeggiata con la Casa Galimberti ❷ e la Casa Guazzoni ❸, autentici affreschi viventi, e con l'ex cinema Dumont ❹ (Via Malpighi), raro esempio di Liberty applicato ai luoghi di spettacolo. Nelle vie più tranquille, tre gioielli si rivelano agli occhi curiosi: il Palazzo Berri Meregalli ❺ (Via Cappuccini 8), esuberante e quasi onirico con influenze gotiche, la Casa Tensi ❻ (Via Vivaio 4) e la decoratissima Casa Campanini ❼ (Via Bellini 11), riconoscibile dagli atlanti scolpiti in facciata.
Proseguendo la passeggiata verso Porta Vittoria, tra Via Pisacane e Corso XXII Marzo, i dettagli continuano ad affascinare: la Casa Piccinelli ❽, opera di Sommaruga, colpisce per la sua facciata sontuosa, mentre la Casa Frisia ❾ (Via Fiamma) e diverse abitazioni di via Macedonio Melloni prolungano la poesia architettonica dello stile Liberty. Gran finale con la Palazzina Liberty ❿ (Largo Marinai d'Italia), capolavoro Art Nouveau realizzata da Alberto Migliorini nel 1908. Unico resto del mercato ortofrutticolo che un tempo occupava questo luogo, questo elegante padiglione fu, nel corso del tempo, caffè-concerto, teatro impegnato sotto l'impulso di Dario Fo e Franca Rame, poi centro culturale, prima di essere definitivamente chiuso.

9. La Centrale dell'Acqua: un museo retro sulla storia idraulica di Milano

All'angolo tra via Cenisio e via Lomazzo, un edificio dalla facciata solenne in mattoni rossi e cemento scolpito cattura subito l'attenzione dei passanti. Inaugurata nel 1906, **la Centrale dell'Acqua** è molto più che un capolavoro industriale: è una **memoria vivente del progresso tecnico milanese**.

Progettata dall'ingegnere **Francesco Minorini**, ospitava un potente sistema di pompe in grado di estrarre acqua di straordinaria purezza da oltre 50 metri di profondità.
Bombardata nel 1943 ma rapidamente rimessa in funzione, la centrale è rimasta operativa fino alla sua dismissione nel corso del XX secolo. Nel 2018, dopo un ambizioso restauro, è **rinata come museo interattivo dedicato all'acqua e all'ambiente urbano**. Qui si possono scoprire macchinari storici, esposizioni immersive e conferenze dedicate al tema dell'acqua, risorsa vitale e patrimonio comune da preservare.

- Piazza Diocleziano 5, 20154 Milan, Italie
- Tram : Lignes 12, 14, arrêt Piazza Diocleziano
- Métro : Ligne M5 (violette), station Cenisio, puis 5 minutes de marche

  🌐 **Site web**

10. La Ca' de l'Oreggia: la Casa dell'Orecchio che ascolta i vostri segreti

Al numero 10 di Via Serbelloni, una curiosità architettonica incuriosisce i passanti più attenti: **un orecchio scolpito in bronzo** decora la facciata del **Palazzo Sola Busca**. Opera dell'artista **Adolfo Wildt** risalente agli anni '30, questa scultura aveva un tempo la **funzione di citofono**, uno dei primi installati a Milano. Affettuosamente soprannominata **"Ca' de l'Oreggia"** – ovvero "Casa dell'Orecchio" in dialetto milanese – simboleggia l'ascolto silenzioso e attento dei segreti della città.

- Via Serbelloni, 10, 20122 Milan, Italie
- Métro : Ligne M1 (rouge), station Palestro
- Tram : Lignes 1 et 2, arrêt Piazza Cavour